

Mandrea (Arco di Trento)

Via Fiore di Corallo

7b (6b obbl.), 400 m, R3/III



Località di partenza

Arco di Trento (Trentino Alto Adige)

Gruppo montuoso

Mandrea

Esposizione

Est

Quota vetta

650 m

Quota attacco

~ 300 m

Primi salitori

M.Giordani, F.Zenatti e G.Manica. (1983)

Avvicinamento

Da Arco di Trento, seguire le indicazioni per Laghel (dietro il monte Colodri) prendendo la strada che sale verso il castello.

Alla chiesetta prendere la strada a sinistra e proseguire su strada che diventa sterrata seguendo le indicazioni per il centro di meditazione Kushi Ling, fino ad una curva dove c'è una fontana, un crocefisso e una panchina.

Parcheggiare l'auto e prendere il sentiero tra la fontanella e il crocefisso che sale verso la parete fino a raggiungere un acquedotto. Proseguire costeggiando la parete verso destra puntando al pilastro della via e quindi al diedro posto alla sua base. Percorrere una cengia in traverso fino a raggiungere un albero dove parte la via (visibili alcuni chiodi). Circa 30 minuti.

Relazione

1° TIRO: Aiutarsi con un albero, "tree-climbing", per vincere il muro iniziale. Quindi portarsi a destra su roccia un pò friabile verso il diedro rosso che si segue verso sinistra. 6a+

2° TIRO: Tratto verticale, poi proseguire nel diedro fessurato fino alla sosta. Molto bello. 6b+

3° TIRO: In verticale con difficile passo iniziale, cuneo di legno. Proseguire verso sinistra nel diedro che diventa rovescio fino ad uscirne e raggiungere sulla destra la sosta. 6c+

4° TIRO: Salire il diedro in direzione di un grande tetto. Quindi traversare a sinistra orizzontalmente su buone prese per le mani e piccole per i piedi. Proseguire in verticale fino alla cengia e quindi a destra alla sosta. 6b

5° TIRO: Partenza verticale non banale, poi su terreno più facile e infine diedro appoggiato con roccia molto rugosa fino alla sosta. 6b

6° TIRO: Salire facilmente la rampa verso sinistra fino ad un muro più verticale con singolo. 6b+

7° TIRO: Superare la placca (possibile A0) e salire nel diedro fino ad un naso che si vince su grosse prese a destra (chiodo nascosto) e uscita in sosta a destra. Sosta comoda su clessidrone di canne. 7a+

8° TIRO: Vincere il prominente tetto con passi di 7b o A0 su cordino (eventualmente in A1 su friend). Salire ora più facilmente su blocchi di roccia che richiedono attenzione, fino ad un boschetto. Sosta comoda su pianta. 7b ,5c+

9° TIRO: Traversare in diagonale ascendente verso sinistra su buone prese fino alla sosta (2 chiodi normali) in un ampio diedro . Allungare i rinvii. 5c+

10° TIRO: Salire in verticale fino alla sosta. Tiro breve ma è bene fermarsi per evitare attriti di corda. 4c

11° TIRO: Spostarsi a destra su cengia, quindi salire (spit) pochi metri fino all'uscita della via. 4c

Note

Considerata tra le perle della valle, merita la sua fama. La roccia è buona e rugosa, l'arrampicata continua e di soddisfazione, richiede un buon impegno. L'ambiente è molto bello e isolato, il panorama spazia sulla valle del Sarca e fino al lago di Garda.

La via è da integrare e richiede per questo un pò di margine. Molto consigliata. Sono necessari rinvii, friend fino al 3BD (eventualmente raddoppiare le misure più grandi) e due mezze corde.

Discesa

Usciti dalla via, costeggiare la recinzione verso sinistra fino a giungere su strada asfaltata.

Poco prima di arrivare ad un muro roccioso sito sulla destra, prendere il largo sentiero sulla sinistra che scende nel bosco (indicazioni per Arco).

Mantenere il sentiero, passando per una ex cava e più avanti, raggiunto un bivio con indicazioni per Arco a destra, prendere a sinistra. Giunti sulla strada sterrata, prendere ancora a sinistra fino a tornare al parcheggio.

Da una ripetizione di Angelo Farina, Mauro Galimberti e Marco Ghezzi del 20 ottobre 2012.



Diedro del terzo tiro



Traverso del quarto tiro